

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 11, comma 5, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, l'articolo suesposto individua il contenuto minimo, prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa. Prevede, altresì, che vengano fornite precisazioni sulla modalità di quantificazione degli stanziamenti concernenti accantonamenti e, in particolare, quelli riguardanti il Fondo svalutazione crediti.

Nel rispetto del suddetto principio, pertanto, la Nota Integrativa allegata al progetto di Bilancio di previsione 2016-2018 si sviluppa in una serie di paragrafi volti a fornire le indicazioni suddette.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il Bilancio finanziario di previsione 2016-2018 è stato costruito nel rispetto della nuova struttura che prevede la classificazione delle entrate in Titoli – Tipologie – Categorie (non più in titoli – categorie – risorse), e delle spese in Missioni – Programmi (non più in Titoli – Funzioni – Servizi). L’unità di voto di competenza dell’assemblea è rappresentata dalla Tipologia, per le entrate, e dal Programma, per le spese.

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale il “Bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, (...) e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, (...), non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all’utilizzo dell’avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell’integrità”.

La dimostrazione del rispetto dei sopra descritti principi è dimostrato da due allegati al Bilancio e cioè dal “Quadro generale riassuntivo” e da quello denominato “Equilibri di bilancio”.

Analisi delle principali voci di entrata e spesa

Attività varie Consorzio			
		entrate	uscite
<i>Contributo ordinario Enti</i>	€	68.000,00	
<i>Contributo straordinario</i>	€	23.800,00	
Contributo da associazione mosaico	€	1.500,00	
Pogetto distretto attrattività	€	25.000,00	
interessi su depositi	€	200,00	
Proventi diversi	€	2.000,00	
Organi istituzionali			
Acquisto beni	€		2.000,00
Prestazione di servizi	€		2.000,00
Segreteria			
Costo personale, di cui:			
BIGI Jessica	€		17.210,44
Oneri a carico ente BIGI Jessica	€		3.326,40
TRENTINI Carmelita (professionista)	€		24.000,00
Acquisto beni	€		3.000,00
Prestazione di servizi	€		27.800,00
Quota personale distretto attrattività	€		5.450,00
Imposte e tasse (IRAP)	€		10.000,00
Altri servizi generali			
Fondo di riserva	€		3.500,00
Sviluppo economico			
Prestazione di servizi	€		500,00

Partecipazione GAL	€		2.000,00
Associazione mosaico	€		3.375,00
Associazione strade del tartufo	€		350,00
Totale	€	120.500,00	€ 104.511,84
Saldo macroarea utilizzato a finanziamento di altri progetti	€		15.988,16

Settore Cultura			
Legenda			
		entrate	uscite
Contributo Enti	€	76.915,20	
Quota assistenza Cafelib	€	1.280,00	
Quota Clavis a carico dei Comuni	€	6.984,68	
Costo personale:			
SALARDI Viviana (CoCoCo)	€		9.488,93
Oneri a carico ente SALARDI Viviana	€		2.151,07
BRICOLI Michela (CoCoCo)	€		24.798,38
Oneri a carico ente BRICOLI Michela	€		5.621,62
Servizio trasporto libri	€		24.785,00
Software e navigazione Internet	€		2.500,00
Segreteria Comune di Mantova	€		1.501,73
Costo per bandire gare di appalto	€		1.000,00
Accordo con Brescia	€		8.994,25
Totale	€	85.179,88	€ 80.840,98
Saldo macroarea utilizzato a finanziamento di altri progetti	€		4.338,90

Settore Ambiente			
Progetto SIPOM			
		entrate	uscite
Contributo Enti	€	12.000,00	
Contributo ESAF	€	2.000,00	
Costo personale:			
CUZZI Daniele (professionista)	€		21.500,00
Clendario eventi/promozione	€		3.000,00
Manifestazioni	€		2.500,00
Educazione ambintale	€		1.000,00
Conferenze/convegni	€		700,00
Quota annuale federparchi	€		1.100,00
Spese generali	€		500,00
Sito web	€		650,00
Progetto GEV			
		entrate	uscite
Contributo Enti	€	5.500,00	
Cavalletto dendrometrico	€		100,00
Bilancia per funghi	€		100,00

Binocolo	€	600,00		
Computer e stampante	€	900,00		
Carburante servizio vigilanza	€	4.240,00		
Rimborso spese viaggio residenza-sede GEV	€	3.816,00		
Materiale didattico e promozionale per attività di educazione ambientale e promozione territorio presso scuole e in occasione di fiere ed eventi	€	3.000,00		
Rimborsi spese partecipazione corsi aggiornamento	€	500,00		
Manutenzione mezzi	€	600,00		
Assicurazione	€	300,00		
Formulari sanzioni	€	300,00		
Spese postali (raccomandate)	€	600,00		
Bollo (esente se mezzo intestato a Parco Mincio)	€	-		
Economato	€	150,00		
Altro	€	294,00		
Totale	€	29.500,00	€	46.450,00
Disavanzo finanziato da altri progetti			-€	16.950,00

Progetto CONSULTA ECONOMICA				
		entrate		uscite
<i>Avanzo applicato</i>	€	10.000,00		
Contributi progetto consulta			€	10.000,00
Totale	€	10.000,00	€	10.000,00
Progetto finanziato con utilizzo dell'avanzo di amministrazione			€	-

Progetto SUAP				
		entrate		uscite
Contributo Enti	€	36.500,00		
Diritti di segreteria	€	8.500,00		
Costo personale:				
BOMBARDA Cristina (CoCoCo)	€			16.304,00
Oneri a carico ente BOMBARDA	€			3.696,00
ANGUSTI Paolo (professionista)	€			12.941,76
BARONI Cristian	€			5.000,00
Assistenza software, spese cancelleria e varie	€			4.700,00
Totale	€	45.000,00	€	42.641,76
Saldo macroarea utilizzato a finanziamento di altri progetti			€	2.358,24

Settore TURISMO				
Sistema Po Matilde				

		entrate	uscite	
Contributo Enti	€	9.623,90		
Quota parte CISAM Comune di 4 Castella	€	3.750,00		
Quota parte CISAM Comune di Mantova	€	2.100,00		
Costo personale:				
BOMBARDA Cristina	€			4.076,00
Oneri a carico ente BOMBARDA	€			924,00
Matilde days	€			3.500,00
Spese cancelleria/economato	€			160,00
Rimborsro spese amm.ri	€			100,00
Manutenzione sito internet	€			73,20
Promozione e spese varie attività 2016	€			6.640,70
Promozione Turismo				
Costi vari per spese stampe atti	€			5.735,30
Totale	€	15.473,90	€	21.209,20
Disavanzo finanziato da altri progetti			-€	5.735,30

Progetti DIVERSI				
		entrate	uscite	
Contributo Enti				
Snappet	€	12.000,00		
Sabbioncello	€	3.500,00		
Alert System	€	13.000,00		
Patto sindaci	€	84.000,00		
Costo per progetti				
Snappet	€			12.000,00
Sabbioncello	€			3.500,00
Alert System	€			13.000,00
Patto sindaci	€			84.000,00
Totale	€	112.500,00	€	112.500,00
Progetti autofinanziati			€	-

Progetto DOMINUS				
		entrate	uscite	
Contributo Fondazione Cariplo	€	300.000,00		
Costi diversi			€	300.000,00
Totale	€	300.000,00	€	300.000,00
Progetto autofinanziato			€	-

Fondo pluriennale vincolato

Per quanto riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato si sottolinea che non è presente nel bilancio di previsione 2016, poiché non è ancora stato approvato il rendiconto della gestione 2015, con conseguente riaccertamento ordinario dei residui.

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il nuovo principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011), recita:

“Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell’importo dell’accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% dell’accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l’accantonamento al fondo è effettuato per l’intero importo. Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell’importo dell’accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l’ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all’articolo 36, e al 55 per cento, se l’ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all’85 per cento e dal 2019 l’accantonamento al fondo è effettuato per l’intero importo. In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l’ente accantona nell’avanzo di amministrazione l’intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio”.

Il Consorzio Oltrepo’ Mantovano ha ritenuto che nessuna voce d’entrata fosse a rischio d’incasso.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva inserito a bilancio è contenuto nel range 0,3% - 2% del totale delle spese correnti, ed ammonta ad € 3.500,00.

CALCOLO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015 risulta essere di € 41.763,23, come illustrato nel seguente prospetto.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	63.762,12
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	601.200,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	639.706,68
(+/-)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	6.507,45
(-/+)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-10.000,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	41.763,23
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(+/-)	Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2015 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015	41.763,23
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015		
	Parte accantonata (2)	
	- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015 (3)	0,00
	- Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2015 (4)	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
	Parte vincolata	
	- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	41.763,23
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (5)	

Nel bilancio 2016 vengono applicati € 10.000 di avanzo di amministrazione presunto non vincolato a copertura del progetto Consulta Economica.

ALTRE INFORMAZIONI

- Il Consorzio Oltrepo' Mantovano non ha prestato e non intende prestare garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- Il Consorzio Oltrepo' Mantovano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Quingentole, 18 Febbraio 2016